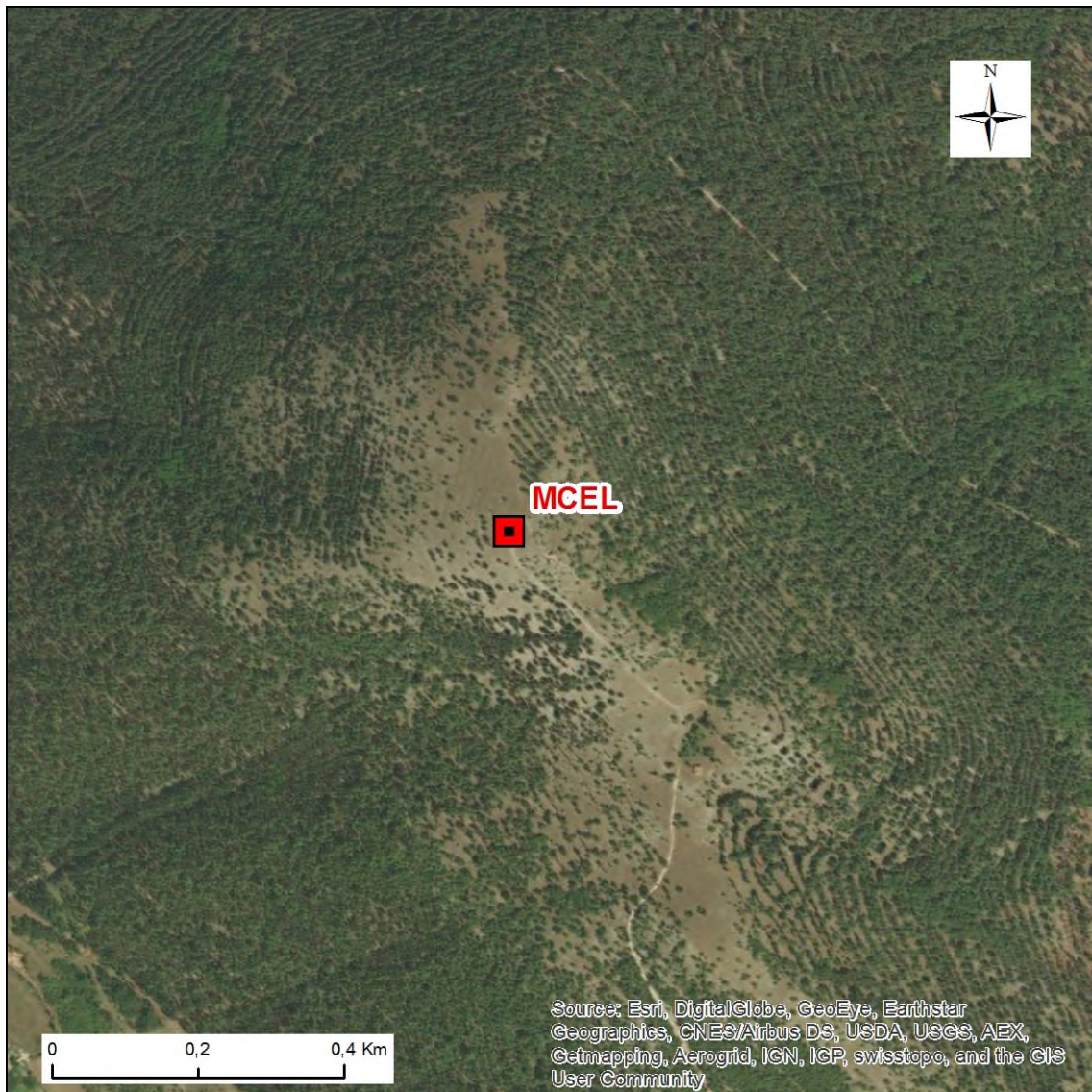
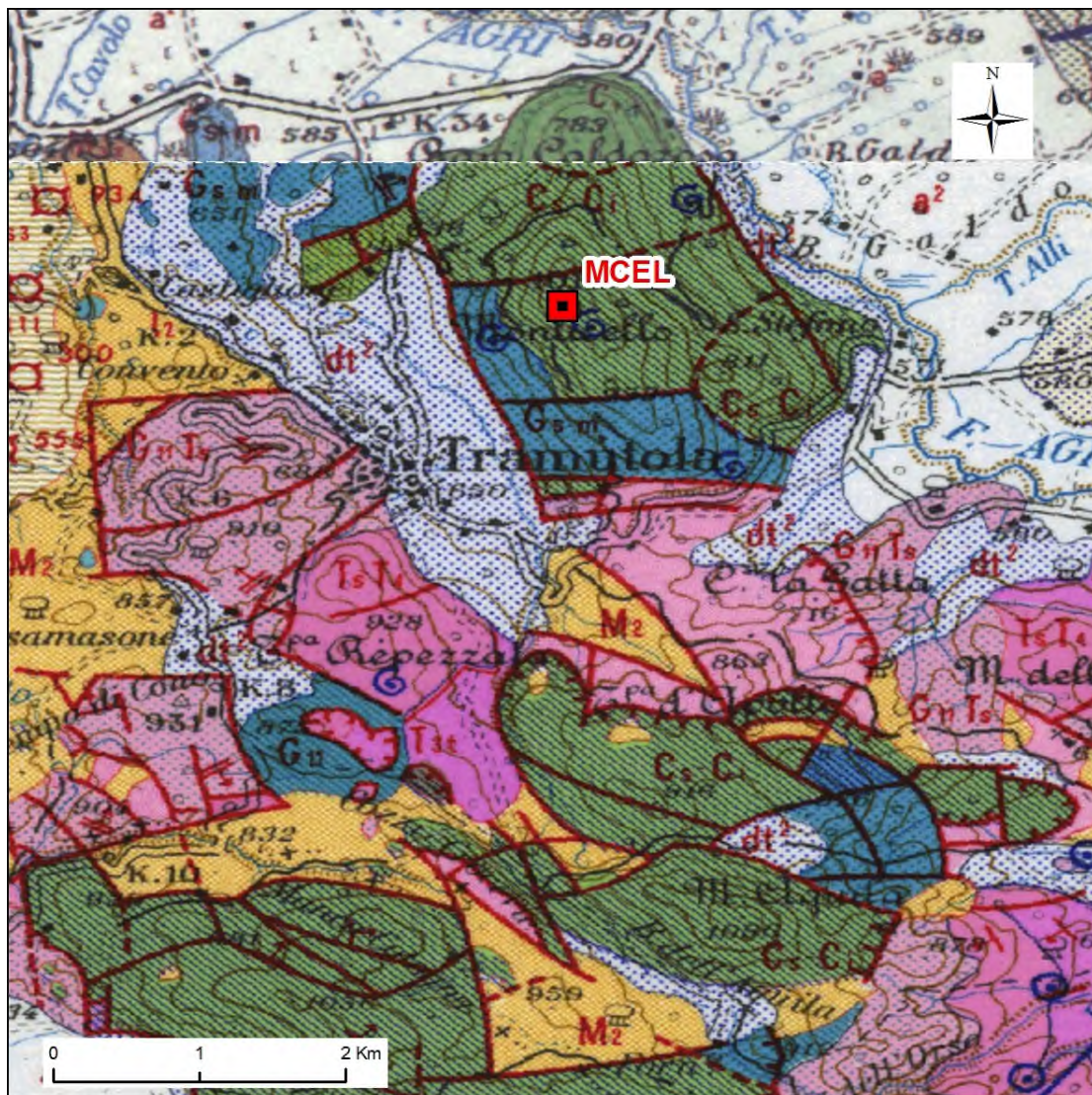


SCHEDA STAZIONE SISMICA MCEL

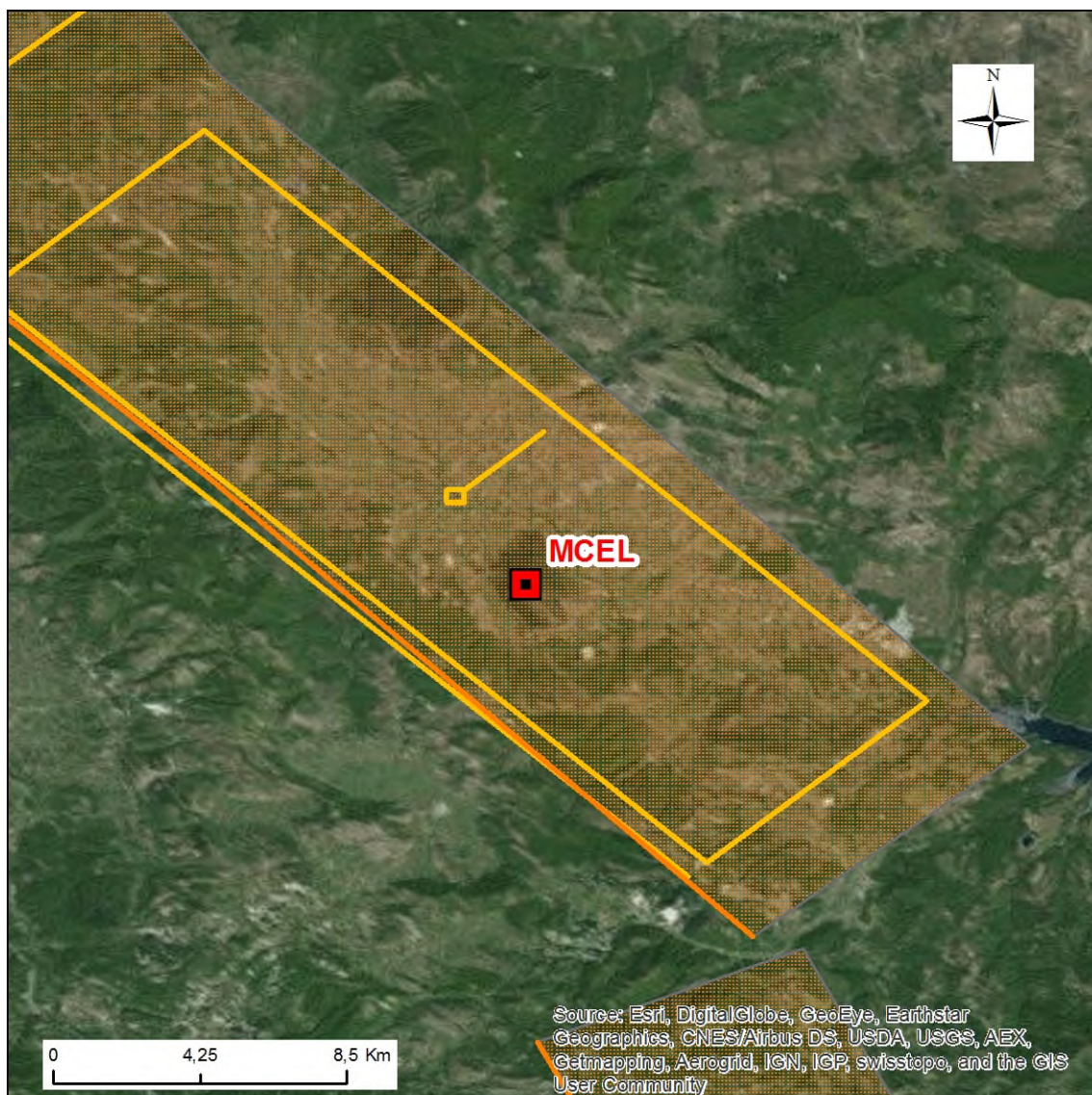
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso.



Stralcio (1:50.000) del Foglio Geologico in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in Rosso.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata nella sorgente sismogenica individuale (Irpinia-Agri, ITIS008), che è parte di una sorgente sismogenica composta (Irpinia-Agri Valley, ITCS034) inclusa nel DISS320.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine

Longitudine

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, foglio 210 – Lauria

Note illustrative alla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, foglio 210 – Lauria

Inquadramento geologico

La stazione ricade a nord-est del centro abitato di Tramutola sulla cima del Monte Monticello costituito dalla formazione calcarea del cretaceo ($C_s C_i$) appartenente alla Serie Carbonatica dei Massicci Silentino-Lucani. La formazione è caratterizzata da calcareniti e calciruditi grigie con interstrati e intercalazioni di argille verdi e subordinatamente di dolomie grigie. Nell'area della stazione affiora inoltre la formazione dei calcari a Selliporella, a Cladocoropis e a Clypeina ($G_{s m}$) risalenti al Dogger-Malm (Giurassico). La suddetta successione consta di tre membri: calcareniti e calcareniti oolitiche di colore nocciola; calcilutiti e subordinatamente calcareniti grigie; calcilutiti avana e grigio chiare e calcari oolitici. In prossimità del rilievo verso valle affiora una copertura di detrito di falda sciolto risalente all'olocene (dt^2).

Con andamento appenninico e antiappenninico si rinvengono sistemi di faglie che interessano e bordano la struttura del Monte Monticello.

Strutture tettoniche sepolte del sottosuolo sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'area d'interesse. In particolare, la stazione ricade in una sorgente sismogenica individuale (Irpinia-Agri, ITIS008), che è parte di una sorgente sismogenica composta (Irpinia-Agri Valley, ITCS034) inclusa nel DISS320.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale in corrispondenza della stazione caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 800 metri di depositi di calcareniti e di calciruditi con frequenti interstrati e intercalazioni di argille verdi e subordinatamente da dolomie ($C_s C_i$); segue uno spessore di 650/800 metri dei terreni della formazione dei calcari a Selliporella, a Cladocoropis e a Clypeina ($G_{s m}$).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Fino ad una profondità presunta di oltre 1450/1600 metri la zona è interessata da depositi calcari che tendono ad avere consistenza lapidea. In tali terreni si dovrebbe riscontrare una fratturazione accentuata, legata essenzialmente al tipico comportamento rigido delle rocce e agli elevati stress tettonici che nei vari periodi geologici hanno interessato la stessa formazione. Tale attività tettonica è ben evidenziata nel foglio geologico dalla presenza di una serie di linee di faglia. Le argille invece sono

riferibili alla classe delle terre coesive con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.